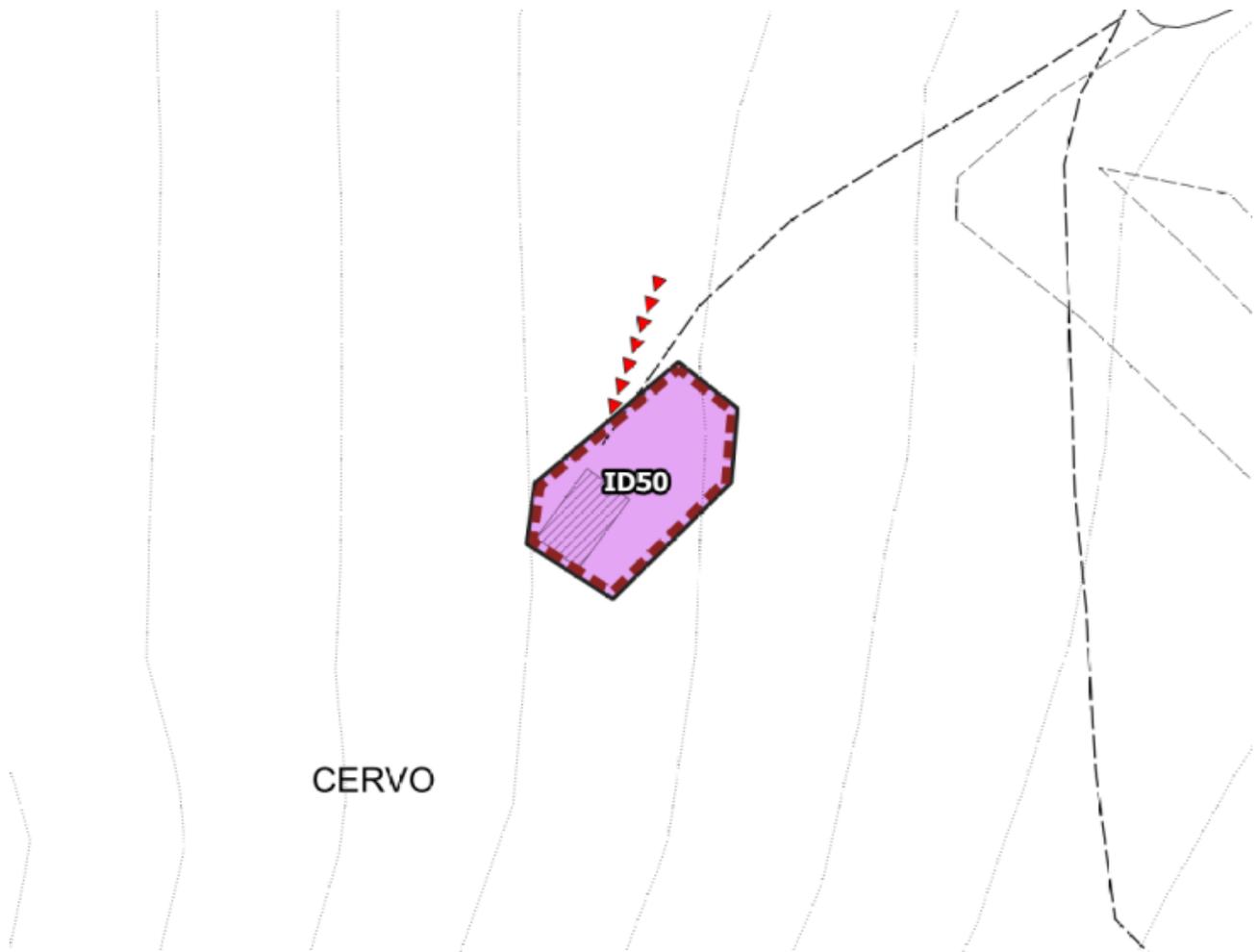


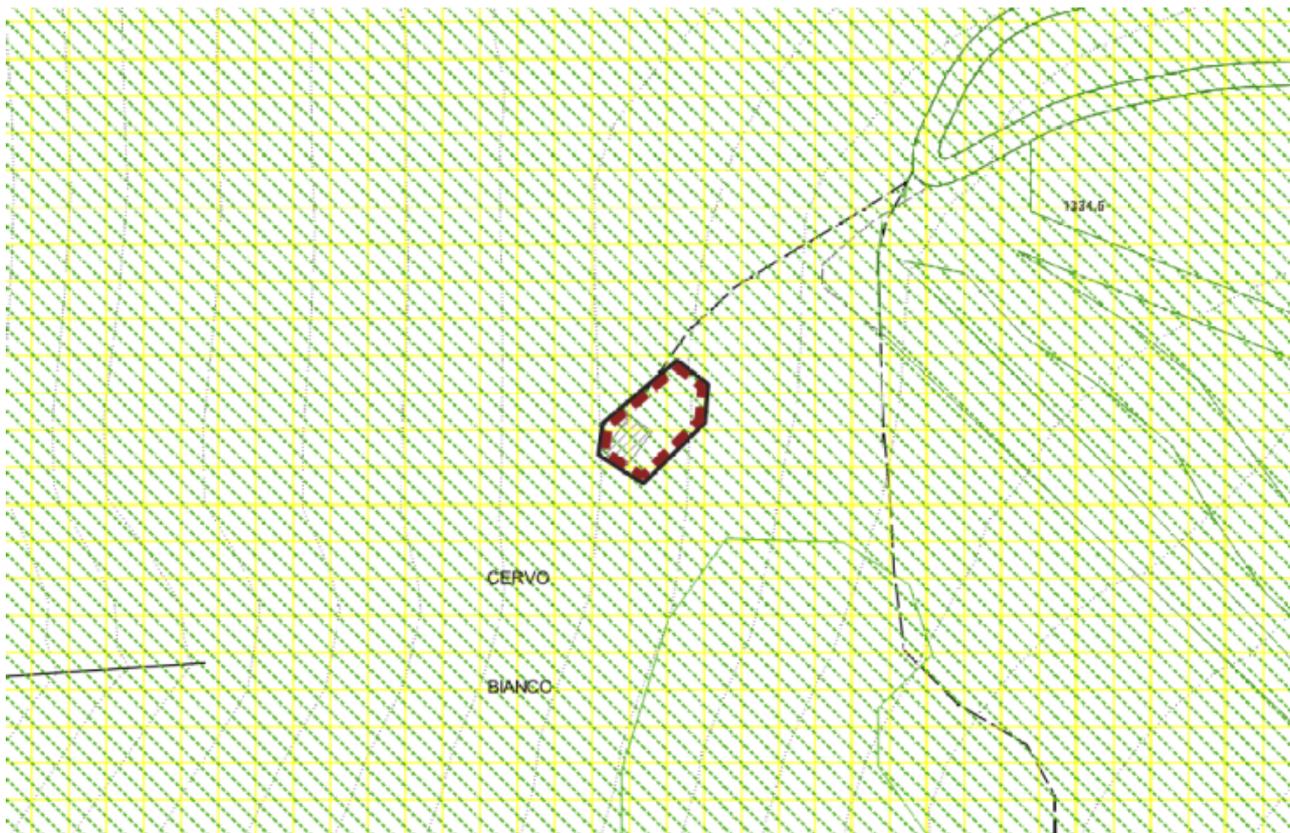
UTOE 1	Tav. 1 sud - Disciplina del territorio rurale
ID 50 Loc. Cervo Bianco	



Scala 1:1.000

PARAMETRI PRESCRITTIVI	
SF – SUPERFICIE FONDIARIA	535 mq
SE – SUPERFICIE EDIFICABILE massima	83,5 mq circa
IC – INDICE DI COPERTURA massimo	Ampliamento della SE esistente del 20%
HF – ALTEZZA DEL FRONTE massima	Pari all'esistente
DESTINAZIONE D'USO	Attrezzatura turistica rifugio escursionistico (art. 47, L.R. 86/2016)

ELEMENTI GRAFICI PRESCRITTIVI		ELEMENTI GRAFICI INDICATIVI	
	Area accentrato edificato		Accessi carrabili e/o pedonali



Beni paesaggistici (estratto Tavola Vincoli Sovraordinati) - Scala 1:2.000



Foto aerea anno 2019 (fonte: Geoscopio Toscana) - Scala 1:2.000

PRESCRIZIONI:

STRUMENTO D'ATTUAZIONE L'attuazione delle previsioni dovrà avvenire tramite intervento diretto, attraverso la presentazione di Permesso a Costruire, secondo le indicazioni di cui all'art. 42.1.1 delle presenti NTA.

DESCRIZIONE E FUNZIONI AMMESSE L'intervento prevede il recupero del fabbricato situato in loc. Cervo Bianco un tempo destinato a rifugio e struttura di servizio alle piste da sci.

L'intervento prevede il recupero del fabbricato con ampliamento del 20% della SE esistente mantenendo l'altezza esistente, con destinazione rifugio escursionistico (art. 47, L.R. 86/2016).

PRESCRIZIONI PROGETTUALI Gli interventi previsti siano integrati con l'ambiente e il contesto paesaggistico circostante, salvaguardando le piantumazioni esistenti, riducendo al minimo i movimenti di terra e l'impermeabilizzazione dei suoli.

Il recupero del fabbricato esistente dovrà avvenire rispettando i caratteri storico-tipologici testimoniali, utilizzando materiali adeguati al contesto.

Recupero e adeguamento delle volumetrie fatiscenti e degradate, con l'obiettivo di riqualificare complessivamente l'area di intervento, visto il contesto paesaggistico nella quale è inserita.

Eventuali scostamenti dalle indicazioni progettuali dovranno comunque garantire il medesimo livello di impermeabilità del suolo.

INDICAZIONI PROGETTUALI Dovranno essere mantenute altezze moderate dei volumi, che non potranno superare quelle esistenti, in modo da garantire il corretto inserimento dei volumi rispetto alle visuali paesaggistiche da e verso il complesso di Vallombrosa.

Integrazione della previsione con i percorsi escursionistici esistenti, tramite la realizzazione di percorsi interni da realizzarsi con materiali ecocompatibili, evitando l'impermeabilizzazione dei suoli. Gli interventi previsti siano integrati con l'ambiente e il contesto paesaggistico circostante, salvaguardando le piantumazioni esistenti, riducendo al minimo i movimenti di terra e l'impermeabilizzazione dei suoli.

Dovrà essere mantenuto l'**accesso** carrabile e/o pedonale esistente.

PRESCRIZIONI PIT-PPR Dovrà essere garantito il corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, rispetto al contesto circostante.

Nelle aree ricadenti in vincolo paesaggistico, dovranno essere perseguiti gli obiettivi, applicate le direttive e rispettate le prescrizioni per gli interventi riportate dal PIT-PPR (approvato con Del. C.R. 27/03/2015, n.37), in particolare:

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice. Capo II – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico: D.M. 27/11/1952, G.U. 3/1953 – Zona panoramica Saltino-Vallombrosa

Il recupero del fabbricato dovrà rispettare quanto disposto al punto 3.c.4 della Disciplina del D.M. 27/11/1952, G.U. 3/1953, garantendo la compatibilità tra tipi edilizi rispetto al fabbricato preesistente. Dovrà inoltre essere tutelato lo skyline del tessuto urbano, non interferendo negativamente con le visuali panoramiche, in accordo al punto 4.c.1 della disciplina del bene paesaggistico.

- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 134 e 157 del Codice.
Capo III – Aree tutelate per legge:
Art. 9 – La montagna per la parte eccedente i 1.200 m s.l.m. (art. 142, c.1, lett. d, Codice)
Art.11 – Parchi Nazionali e Regionali (art. 142, c.1, lett. f, Codice)
Art.12 – I territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, c.1, lett.g, Codice)

Non dovrà essere compromessa la stabilità geomorfologica dell'area, garantendo il recupero dei sentieri storici e la fruibilità dell'area, in accordo alle prescrizioni dell'art. **9.3** dell'Allegato 8b del PIT-PPR.

Non dovrà essere compromessa la vegetazione boschiva esistente, integrando la vegetazione esistente al fine di qualificarne i servizi ecosistemici e i valori paesaggistici, in accordo alla prescrizione **a)** dell'art. **12.3** dell'Allegato 8b del PIT-PPR.
